



**MUSEO
APERTO**

2025-2026

Cos'ha da raccontarci, da ricordarci l'arte?

Ripartendo da questo interrogativo, il Museo Diocesano ha elaborato delle attività didattiche incentrate sulla partecipazione attiva e sul rapporto dinamico tra arte e persone.

Le attività hanno un approccio dialogico, che predilige la creazione di uno spazio di ascolto e di condivisione, tra l'interlocutore, l'opera d'arte e l'ambiente museale.

- MUSEO APERTO X ACCESSIBILITÀ
- MUSEO APERTO X DIVINA
COMMEDIA
- MUSEO APERTO X CORPO

Obiettivi Formativi



Incoraggiare la percezione del museo come luogo dell'esperienza



Esercitare e sensibilizzare le abilità di: osservazione e analisi, manualità e creatività



Utilizzare gli spazi dell'ascolto e del lavoro collettivo in modo rispettoso e consapevole



Interagire e comunicare attraverso il linguaggio verbale e non verbale



Potenziare la consapevolezza dell'importanza dei beni culturali, della loro valorizzazione e tutela

Tutto ha senso

- MUSEO APERTO X ACCESSIBILITÀ



La sfida che il percorso si pone è vedere attraverso le mani. Tra i diktat che riceviamo sin da piccoli c'è il dogma del non si tocca nulla in museo, basta la vista, tutto è comprensibile con lo sguardo. Ma se noi fossimo sprovvisti di questo senso?

Ed è così vero che lo sguardo permette di comprendere tutto?

Il percorso tattile, multisensoriale Tutto Ha Senso vuole raccontare l'arte con tutti gli altri sensi.

Si vuole ricercare una nuova

modalità d'approccio che permetta di creare dei momenti di riflessione e di emotività condivisi.

Il percorso prevede l'esplorazione tattile di opere d'arte e di tavole tattili, presenti lungo il percorso, bendati fino a culminare nella bottega del Moretto, la sala al buio dove si scopre attraverso l'udito, l'olfatto e il tatto, l'opera Allegoria della Sapienza Divina, del Moretto.

L'attività pratica prevede l'utilizzo del das, dove i partecipanti verranno divisi a coppie di cui uno bendato e uno no. Chi è bendato ascolterà le indicazioni del compagno che racconterà l'immagine da creare con il das.

Al termine dell'attività ci si dovrà scambiare ruoli. In questo modo i partecipanti si renderanno conto di quanto sia difficile solo con le parole farsi capire dall'altro, quanto sia importante fornire indicazioni chiare e utili.

Tutte le classi di ogni ordine e grado

Durata 120 minuti

Numero studenti max. 25

La Divina Commedia di Anselm Roehr

• MUSEO APERTO X DIVINA COMMEDIA



L'artista tedesco Anselm Roehr ha interpretato La Divina Commedia attraverso uno sguardo lineare ed essenziale, lasciando nei suoi disegni un senso di "non finito", uno spazio aperto, quasi invitando l'osservatore a riflettere e immaginare su cosa potrebbe esserci oltre.

Il laboratorio parte da questo elemento di incompletezza invitando i partecipanti a integrare idealmente le opere dell'artista

aggiungendo nuovi elementi, emozioni e sensazioni.

Grazie all'uso di fogli trasparenti, i partecipanti potranno sovrapporre il loro contributo alle opere di Roehr, creando una nuova dimensione visiva e concettuale.

Il concetto di "non finito" ci insegna che l'arte e la vita sono in continuo movimento e cambiamento.

Completare un'opera incompiuta non è solo un atto creativo, ma una riflessione sulla nostra capacità di interpretare e arricchire ciò che vediamo, aggiungendo la nostra sensibilità e il nostro vissuto.

Tutte le classi di ogni ordine e grado

Durata 90 minuti

Numero studenti max. 25

Il sogno del Magister Rosminus



Attraverso il racconto del calligrafo Magister Rosminus, la classe verrà condotta alla scoperta del mondo dei codici miniati, della scrittura e delle miniature. La spiegazione, veicolata dallo storytelling, proietterà la classe all'interno degli eventi descritti, nei panni dei miniaturisti.

Dopo aver osservato i codici miniati i partecipanti sono invitati alla riflessione su come sono cambiati i libri. Da molto grandi,

come i codici, a molto piccoli, da lettere finemente decorate a più semplici e leggibili. Con o senza immagini, rigidi e flessibili.

I libri però hanno sicuramente sempre le parole... ma siamo proprio sicuri sia così? Con l'utilizzo di un silent book si potrà dimostrare come anche solo con le immagini si raccontano delle storie.

Come i monaci usavano le immagini come veri e propri simboli così anche noi creeremo una storia solo con le immagini componendo un silent book collettivo.

Scuola dell'infanzia / Scuola Primaria

Durata 90 minuti

Numero studenti max.25

Hortus Conclusus



Hortus Conclusus è ispirato al tema della natura e al contesto del chiostro maggiore del Museo. L'hortus conclusus è la forma tipica di giardino medievale, legato soprattutto a monasteri e conventi. L'attività, partendo dal secolare sapere farmaceutico, ha lo scopo di avvicinare al mondo vegetale, alle proprietà delle erbe. Dopo una breve spiegazione d'inquadramento sulla figura dell'alchimista e delle conoscenze necessarie per questa antica

pratica, verranno presentate e raccolte diverse tipologie di erbe ancora oggi presenti all'interno del chiostro.

Per la parte laboratoriale i partecipanti sono invitati a catalogare quanto raccolto per grandezza o forma e posizionare gli elementi sui loro leporelli.

Vengono date loro tre regole:

- Osservare
- Essere curiosi
- Scegliere un criterio per disporre le foglie sul leporello.

Questo esercizio permette l'osservazione della forma, del colore e del profumo caratteristiche fondamentali per catalogare i diversi elementi. Tramite la tecnica della cianotipia si potrà realizzare il proprio orto, per comprendere anche quante cose invisibili a occhio nudo si nascondono nella natura, immergendosi nel ruolo dell'alchimista.

Scuola dell'infanzia / Scuola Primaria

Durata 90 minuti

Numero studenti max. 25

Icone Pop



Cosa nascondono i volti delle icone? Quali significati può avere il semplice gesto di una mano? Dove bisogna guardare per capire le intenzioni e i sentimenti dei soggetti raffigurati?

Il percorso prende avvio dalla sezione di icone ortodosse, dove verrà spiegata e raccontata questa produzione artistica, con particolare attenzione sull'importanza del volto, delle regole e degli obblighi che

l'iconografo doveva seguire per a loro produzione.

Partendo da una propria fotografia in bianco e nero ciascun partecipante trasformerà il proprio volto in un'icona, utilizzando la tecnica del collage e specifici colori. A conclusione gli alunni assembleranno i propri ritratti su un supporto dorato creando un'icona di classe. Ogni individuo sarà invitato a sperimentare sul proprio volto, riflettendo sulla propria unicità, guidato a realizzare un'immagine simbolica e personale che poi diventerà una composizione di gruppo.

Scuola Primaria

Durata 90 minuti

Numero studenti max. 25

Perché codice e non libro?



Cos'è un codice miniato? Com'è fatto?

Quanto pesa un libro antico?

Perché non posso toccarlo?

Partendo dall'osservazione dei codici conservati in museo, si darà risposta alle numerose domande che sorgono di fronte a questi volumi enormi, che custodiscono al loro interno capolavori preziosissimi e coloratissimi.

Il percorso si concluderà con un laboratorio in cui i ragazzi, in

piena libertà creativa, creeranno un manifesto miniato cimentandosi nella scrittura con la penna d'oca, strumenti creativi e materiali alternativi.

Scuola Secondaria I Grado

Durata 90 minuti

Numero studenti max. 25

Oggi ufficio stampa, il lab



Una delle grandi sfide che l'istituzione museo deve affrontare è la definizione di un canale comunicativo diretto, fresco ed efficace per i giovani visitatori, che percepiscono il museo come una realtà distante, un luogo che non appartiene loro, strettamente legato alla visita scolastica. La volontà del museo è quella di dimostrare quanto la presenza del giovane pubblico sia necessaria, fonte di idee e punti di vista nuovi.

L'intenzione è di quella di trasformare la classe in un ufficio stampa, un gruppo di lavoro avente il compito di creare una nuova locandina-manifesto per il museo. Dalla spiegazione della mission del museo al brainstorming, passando per dei consigli pratici, gli studenti divisi in piccoli gruppi creeranno una nuova brand identity del museo.

Scuola Secondaria Il Grado

Durata 90 minuti

Numero studenti max. 25

La traccia del corpo

- MUSEO APERTO X CORPO



Il rapporto con il corpo è un'esperienza che ci accompagna per tutta la vita.

Avviene in un interscambio tra interno ed esterno, tra percezioni e pensieri, fantasie ed emozioni, tra la realtà delle cose e quella dei vissuti. Rappresenta bene la complessità della nostra esperienza.

Il laboratorio si svolge in alcuni ambienti del museo dove un grande rotolo di carta bianca sarà disteso sul pavimento.

I partecipanti dopo un primo momento di "riscaldamento" corporeo lavoreranno sul movimento corporeo.

Si passerà all'attività di osservazione e replicazione delle pose dei soggetti muovendosi sul foglio e cercando di non staccare mai le mani dalla carta.

Il risultato sarà un insieme di tracce colorate che portano con sé una presa di coscienza corporea acquisita tramite l'osservazione prolungata e accurata delle opere d'arte.

Scuola Infanzia / I e II anno Scuola primaria

Durata 90 minuti

Numero studenti max. 25

La traccia del corpo

- MUSEO APERTO X CORPO



La tecnica del body-tracing, della sagoma corporea in scala reale, richiama l'attenzione al corpo e si confronta con l'immagine mentale che abbiamo di noi stessi, delineando un contorno che definisce un luogo che, nelle varie fasi del processo artistico verrà abitato. Quando si entra in contatto con un'opera d'arte, si attiva un'esperienza sensoriale che evoca sensazioni primarie, legate al passato. Nella tecnica del body-tracing, la vicinanza tra

il corpo che viene tracciato e quello di chi traccia è inevitabile.

Il laboratorio si svolge sempre all'interno di alcune sale museali dove i partecipanti lavoreranno inizialmente sul movimento corporeo con alcuni esercizi individuali e in coppia, in cui verrà chiesto ai ragazzi di iniziare a "modellare" i corpi degli altri osservando le pose di alcuni soggetti delle opere o facendosi ispirare dalle "forme" dei corpi degli altri. Si andrà poi a lavorare divisi in due gruppi su un rotolo di carta molto lungo, un gruppo con dei pastelli inizierà a muoversi cercando di lasciare un segno che non si interrompa mai. Guidati dall'operatore museale i ragazzi del secondo gruppo cominceranno a interagire con le forme e linee tracciate dai compagni. Il risultato sarà un insieme di tracce fisiche mescolate che portano con sé allo stesso tempo una presa di coscienza corporea acquisita tramite l'osservazione prolungata e accurata delle opere d'arte.

III, IV e V anno Scuola primaria / Scuola secondaria I grado



**I PERCORSI MUSEALI SI EFFETTUANO
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 10.00**

Come prenotare:

didattica.museo@diocesi.brescia.it

Costo:

Attività didattiche **4€** a persona,
ingresso compreso

Visite guidate collezione museale

€ 40 a gruppo (max. 25 persone)
+ € 4 biglietto d'ingresso a persona

**Visite guidate collezione museale
e chiostrì san Giuseppe**

€ 50 a gruppo (max. 25 persone)
+ € 4 biglietto d'ingresso a persona

**Visite guidate collezione museale
+ chiostrì san Giuseppe
+ chiesa san Giuseppe**

€ 60 a gruppo (max. 25 persone)
+ € 4 biglietto d'ingresso a persona

Ingresso gratuito per i docenti, studenti
con disabilità e loro accompagnatore

Contatti

Museo Diocesano di Brescia

via Gasparo da Salò 13

T. 03040233

MAIL didattica.museo@diocesi.brescia.it

<https://museodiocesano.brescia.it/>



M D MUSEO
DIOCESANO
BRESCIA